



Consolato Usa a Milano, operai sfruttati in cantiere: il manager della Caddell fermato in aeroporto a Bergamo

Descrizione

(Adnkronos) â??

Ulas Demir, manager alla branca italiana della Caddell Construction, la societ  incaricata della costruzione del nuovo consolato americano a Milano,   stato fermato dai carabinieri del N  di Milano all  aeroporto bergamasco di Orio al Serio mentre tentava di imbarcarsi insieme alla sua famiglia su un volo diretto in Turchia. Il 47enne   accusato di caporalato, con lâ  aggravante che i lavoratori sfruttati sono pi  di tre â?? sarebbero almeno una trentina â?? e dall  aver minacciato i lavoratori di â  essere rispediti in India  • in caso di mancata accettazione delle condizioni di lavoro.

L  uomo   stato fermato in virt  del pericolo di fuga, definito â  concreto, reale e imminente  • dalla procura di Milano: nel provvedimento di fermo viene anche riportata una intercettazione telefonica del 29 maggio scorso, giorno in cui Demir scopre di essere indagato, in cui il manager manifesta la volont  di fuggire. Volont  che, il giorno dopo, lo porta ad acquistare i biglietti aerei. La Caddell Construction e la realizzazione del consolato Usa sono al centro di una indagine dei pm milanesi Paolo Storari e Mauro Clerici, che indagano sullo sfruttamento di operai indiani utilizzati per la realizzazione del complesso.

Dalle testimonianze degli operai edili, emerge â  in maniera piuttosto semplice e lineare nella sua drammaticit  , un meccanismo criminale ricorrente che inizia ben prima dell  arrivo in cantiere  •, afferma la procura, che ha disposto il controllo giudiziario per lâ  impresa di costruzione Caddell.

Secondo il provvedimento d  urgenza firmato dai pubblici ministeri, i lavoratori vengono agganciati nel loro paese d  origine, lâ  India, da intermediari â  senza scrupoli  • che promettono â  stipendi dignitosi sfruttando il loro stato di necessit  â  . Per poter partire, a tutti i lavoratori sentiti nell  inchiesta viene chiesto il pagamento di circa 5000 euro (500 mila rupie) per ottenere il visto per soggiorno da lavoro e la garanzia stessa del lavoro â  e, spesso, per poter pagare tale â  pizzo   gli stessi operai e le loro le famiglie si indebitano pesantemente  . Una volta arrivati in Italia, gli operai scoprono le false promesse â  e il debito contratto diventa una catena dato che il â  caporale di

cantiereâ?? trattiene gran parte del salario (giÃ misero) con la scusa dellâ??alloggio (500 euro, ndr) e del vitto (350-370 euro, ndr) e con la minaccia di licenziamentoâ?•.

Gli operai â?? quasi 400 impiegati nel 2025 di cui oltre 300 indiani â?? sono costretti a lavorare â??con turni massacranti, senza sicurezza e sotto la costante minaccia di licenziamento e quindi di rientrare nel loro paese dâ??origine, se non sottostanno a condizioni lavorative degradanti e sottopagate, non potendosi nemmeno ribellare perchÃ© ricattabili e controllatiâ?•. In cantiere 6 giorni su 7 con turni fino a 12 ore e una busta paga netta di circa 600 euro. In questa situazione â??di para â?? schiavismo, difficile negare â?? scrivono i pubblici ministeri â?? che sussistono i presupposti di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoroâ?• da parte della societÃ americana di costruzioni Caddell per la quale la Procura ha disposto il controllo giudiziario.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 31, 2026

Autore

redazione

default watermark